

valutazione BES

I docenti interagiscono spesso con alunni che presentano difficoltà di apprendimento, difficoltà che possono essere di tanti tipi diversi e dovute a molti fattori. I docenti a scuola possono affrontare diverse problematiche che ricadono sul percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni: dalle situazioni di disabilità ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), al disturbo da deficit di attenzione e iperattività, ossia ADHD, fino al disagio sociale o ai disturbi della sfera emotiva. Tutti questi alunni presentano dei bisogni educativi speciali (BES).

Per consentire agli alunni/ alunne BES di affrontare le prove predisposte per la classe, i docenti possono:

- leggere a voce alta il brano o la consegna;
- sollecitare gli alunni BES a consultare mappe o schemi, formulari durante interrogazioni o verifiche scritte
- supportare i concetti proposti con strumenti visivi per attivare la memoria
- compensare con prove orali i compiti scritti non adeguati e viceversa
- concedere tempi più lunghi per la risposta durante l'esposizione di un argomento
- in caso di gravità predisporre prove differenziate (coerentemente a quanto disposto nel PEI), prove equipollenti, prove a scelta multipla...

La valutazione scolastica degli alunni e delle alunne BES è in allineamento con gli strumenti compensativi e le misure dispensative definiti nei PEI e nei PDP.

A seconda della situazione personale, si potrà al bisogno, strutturare le verifiche in modo da consentire agli alunni / alunne BES di raggiungere gli obiettivi previsti.

Gli insegnanti potranno se necessario:

- ingrandire i caratteri
- ridurre la quantità di esercizi nei compiti in classe
- presentare prove scritte suddivise in più parti, con semplificazioni, facilitazioni;

Criteri di valutazione

l'articolo 6 comma 2, Decreto Attuativo numero 5669 del 12 luglio 2011, attesta che le modalità valutative devono consentire "all'alunno o allo studente DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto mediante l'applicazione di misure che determinino la riproduzione ottimale per l'espletamento della prestazione da valutare...riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere

dagli aspetti legati all'abilità deficitaria”.

Nei PEI e nei PDP sono espresse le modalità che consentiranno la valutazione dell'apprendimento nelle varie discipline.

La valutazione deve tener conto dei seguenti indicatori:

- caratteristiche soggettive del disturbo o delle difficoltà delle alunne / degli alunni;
- progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza;

Valutazione del disturbo della scrittura:

non si dovrà tener conto degli errori di ortografia, della impostazione grafica, dell'ordine e del tempo impiegato (capitolo 4.3/ Linee Guida del 12 luglio 2011).

Valutazione delle prove orali:

“Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente”.(cap. 4.3/ Linee Guida del 12 luglio 2011)

Nel caso di verifica scritta con esito non adeguato alla preparazione dell' alunna /alunno , si potrà compensare con la corrispondente verifica in forma orale.

Lingue straniere

Per quanto concerne l'apprendimento delle lingue straniere, in caso di gravità si potrà prevedere modalità di insegnamento e di verifica orientata soprattutto agli aspetti orali e comunicativi. Pertanto, durante la fase valutativa della comprensione orale e scritta si avrà cura di valorizzare la capacità di cogliere il senso globale del testo.

Gli alunni potranno ottenere la dispensa dalle prove scritte di lingue straniere solo con certificazione DSA che attesti un disturbo grave con precisa richiesta di dispensa o esonero dalle prove scritte.

Durante gli esami di terza media, gli alunni e le alunne che hanno seguito il percorso didattico della classe, con dispensa dalle prove scritte di lingue straniere, dovranno sostenere una prova orale sostitutiva della prova scritta.

D.M. n°5669 del 12/7/2011

Riportiamo inoltre quanto sancito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, articolo 11, omni 12 e 13:

“ In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 afferma che “ ogni alunno, con continuità o per determinati periodi può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.”

Nel caso di alunni o alunne con disabilità in particolare, si avrà cura non solo di applicare misure dispensative e strumenti compensativi nelle varie discipline durante il processo valutativo, ma anche di accertare la capacità di attivare risorse personali da parte di alunni e alunne, includendo l'eventuale uso di altri linguaggi espressivi.

Alunni stranieri

Le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri redatte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del febbraio 2014, chiariscono che questi alunni possono vivere realtà e situazioni diverse fra loro.

Gli alunni di origine straniera possono comprendere i neo arrivati cioè i bambini e le bambine giunti da poco in Italia che affrontano una realtà diversa da quella del Paese da cui provengono, senza conoscere la lingua italiana e l'organizzazione del nostro contesto scolastico.

Da attenzionare anche gli alunni che vivono in un ambiente familiare non italofono che non fornisce loro le competenze linguistiche necessarie per comunicare in lingua italiana.. In questo caso la scuola potrà partire dall'esperienza personale dell'alunno, dal suo patrimonio culturale, valorizzando, ad esempio, la lingua e la cultura del Paese d'origine. Le alunne e gli alunni di origine straniera adottati necessitano di particolari attenzioni affinché l'area affettiva e l'area cognitiva possano svilupparsi in modo armonioso.

Nei confronti di questi alunni /e sarà necessario prevedere interventi specifici che stabiliscono percorsi personalizzati mediante la stesura di un PDP.

Alunni con ADHD

gli alunni con ADHD , sindrome da deficit di attenzione e iperattività, rientrano, negli alunni BES.

Il disturbo che ha una causa neurologica implica difficoltà di pianificazione, di apprendimento e talvolta difficoltà di socializzazione. L'ADHD è spesso in comorbilità con altri disturbi dell'età evolutiva fra i quali:

- disturbo oppositivo provocatorio
- disturbi d'ansia
- disturbi specifici dell'apprendimento

Per l'alunna o alunno con certificazione ADHD rilasciata dall'ASL o da un centro accreditato , il consiglio di classe predispone il PDP.
(Direttiva del 27 dicembre 2012)